



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSTD15000L

"ABBA-BALLINI" - BRESCIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza del 19,95% di studenti stranieri in questo istituto (incidenza che è al di sopra dell'incidenza degli stranieri sulla popolazione bresciana) ha caratterizzato la nostra scuola come struttura di eccellenza per l'implementazione di pratiche interculturali di accoglienza e formazione. L'eterogeneità della popolazione scolastica è elemento che la pedagogia riconosce come fonte di arricchimento per il contesto scolastico che dal confronto fra diverse culture trae lo spunto per sperimentare sul campo le competenze di cittadinanza. Il plurilinguismo è valorizzato al massimo. Il contesto socio-economico di appartenenza, se da un lato fotografa studenti che sono poco accompagnati dalle famiglie e a volte poco motivati allo studio, dall'altro lato li rende più aperti a trovare nella scuola una casa e a sviluppare senso di appartenenza ad essa. Inoltre sono proprio gli studenti stranieri che, essendo portatori di culture ancorate a valori forti, fanno da contraltare ad un certo annacquamento motivazionale e valoriale che sembra caratterizzare gli studenti autoctoni.</p>	<p>Il contesto socio-economico di appartenenza degli studenti desunto dalle risultanze dei questionari INVALSI è medio-basso; risulta leggermente più bassa del benchmark nazionale la quota di studenti che appartiene a nuclei familiari svantaggiati. Gli studenti iscritti al primo anno sono stati licenziati dalla scuola media prevalentemente con voto finale 7 che risulta evocativo di competenze discrete; è peraltro presente una certa quota pari al 16,8% di studenti iscritti licenziati con voto 6 (tale percentuale è sensibilmente più alta rispetto a quella registrata nel 2017-2018). Una buona percentuale, pari al 22,6% si presenta con voto finale 8. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano il 19,95% (dato 2017-2018 in calo rispetto all'anno precedente). Le caratteristiche evidenziate impongono di fronteggiare le problematiche di una popolazione scolastica eterogenea per provenienza culturale e sociale attivando strategie ad hoc che possono risultare molto impegnative per le competenze richieste ai docenti nella gestione di classi multietniche e multilivello.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola è la provincia di Brescia, seconda in ambito regionale, subito dopo Milano, per dimensioni demografiche ed economiche con un reddito pro-capite pari a poco meno di 20 mila € annui. L'area bresciana è una delle più industrializzate del paese, spicca per la produzione manifatturiera ed ha fatto registrare una marcata terziarizzazione. Il mercato del lavoro bresciano è stato caratterizzato per anni da piena occupazione e solo a partire dal 2008 anche Brescia ha scontato gli effetti della crisi con un aumento del tasso di disoccupazione che rimane comunque al di sotto della media nazionale. E' forte il grado di internazionalizzazione dell'economia: Brescia era terza provincia in Italia per valore delle esportazioni prima della crisi. La percentuale di imprese lombarde iscritte al registro delle imprese è del 15,8%, dunque il territorio offre ottime opportunità di sbocco lavorativo ai nostri diplomati. La scuola si trova nella città di Brescia ed è ben collegata con una rete di trasporti opportunamente</p>	<p>Negli ultimi anni si è registrata una forte diminuzione del tasso di disoccupazione che è sceso a Brescia al 4,1%, valore più basso del benchmark di riferimento regionale. Il sistema produttivo e formativo bresciano si interrogano sulle nuove competenze richieste ai diplomati. Ciò costituisce una sfida per il nostro istituto in quanto implica la progettazione di attività finalizzate a promuovere l'autoimprenditorialità e il potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere oltre alla disponibilità alla mobilità per permettere agli studenti di far fronte alla modernità liquida. L'incidenza di stranieri in provincia di Brescia è del 12,3% circa, valore che fa di Brescia la seconda provincia in Italia; nella città di Brescia la percentuale sale al 18,4% valore inferiore di un punto percentuale rispetto all'incidenza degli studenti stranieri nell'istituto. Considerato che il mercato del lavoro bresciano chiede high skills e medium skills si assisterà a un incremento dell'utenza costituita da studenti stranieri di seconda</p>

<p>articolata dalla Provincia, occupa un edificio di proprietà della Provincia che contribuisce al funzionamento della scuola facendosi carico delle spese di riscaldamento, telefoniche e di manutenzione straordinaria. L'istituto ha intrapreso proficui rapporti con il territorio attraverso accordi di rete con Università, altri istituti secondari, ASL, Enti locali.</p>	<p>generazione che dovranno essere intercettati in modo da evitare che finiscano per aumentare offerta di lavoro caratterizzata da low skills. L'offerta di attività culturali extra scuola è scarsa nei piccoli paesi da cui provengono buona parte degli studenti iscritti mentre risulta più fiorente in città dove c'è maggiore offerta culturale.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è costituita da un unico grande edificio architettonicamente significativo caratterizzato da spazi molto ampi, da aule grandi con vetrate che danno molta luce ai vari ambienti. Sono presenti un'aula magna da 390 posti a sedere, una Biblioteca aderente alla Rete bibliotecaria bresciana, un locale Bar, 4 aule informatiche completamente attrezzate, aule video, 3 laboratori scientifici oltre a tre palestre e ad una pista di atletica esterna facilmente raggiungibile. L'edificio è adeguato alle norme in materia di sicurezza ed è certificato; inoltre esso è accessibile alle persone con disabilità. L'edificio è stato interamente cablato e fruisce di connessione internet in Fibra ottica. E' dotato di access point che permettono connessione wifi dei dispositivi portatili. Tutte le aule sono state dotate di lavagne interattive per consentire lo sviluppo di didattica moderna e laboratoriale. Anche gli uffici della segreteria didattica sono stati dotati di arredi più moderni. Per quanto riguarda i PC in uso essi sono dislocati nei laboratori informatici e linguistici, in tutte le aule ordinarie, in aula docenti e nelle segreterie. La dotazione finanziaria gestita dall'istituto direttamente si è progressivamente ridotta nel corso degli anni, ma fortunatamente i contributi volontari delle famiglie si sono mantenuti su livelli tali da permettere di far fronte alle spese di funzionamento.</p>	<p>L'edificio, risalente agli inizi degli anni '70 del secolo scorso, necessiterebbe di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che l'ente provinciale non riesce ad attuare: sarebbe necessario ristrutturare gli spogliatoi delle palestre e i bagni in tutto l'istituto. In alcune aule occorrerebbe installare dei climatizzatori perchè d'estate risultano davvero troppo calde. Andrebbe anche valorizzato il giardino interno prevedendo piante, fiori e un'area di ritrovo. Il seminterrato dove si trova la biblioteca e alcuni laboratori potrebbe essere attrezzato con un grande openspace in cui creare isole didattiche idonee a svolgere attività laboratoriali con metodologie innovative. Le criticità legate all'aula docenti e ad uno dei laboratori informatici sono state superate rispetto alla precedente rilevazione poiché sono stati completati i lavori di ristrutturazione e sostituzione dei Pc obsoleti. E' anche stata potenziata la connessione wifi con un investimento parzialmente finanziato con un PON dedicato. Dal punto di vista delle risorse economiche se ne denuncia la scarsità in rapporto agli obiettivi di miglioramento da perseguire. Purtroppo la crisi economica non aiuta le famiglie a far fronte al versamento del contributo volontario sebbene esse finora abbiano versato il contributo volontario in misura sensibilmente più alta rispetto ai valori medi nazionali. Esigui sono i contributi degli enti locali al funzionamento della scuola.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico dell'istituto è stabile per la presenza dell'80% del personale docente assunto con contratto a tempo indeterminato. Ciò costituisce un'opportunità in quanto permette di articolare una progettazione pluriennale e di garantire continuità didattica sulle classi. Inoltre i docenti hanno maturato esperienza che li rende esperti nelle pratiche didattiche,</p>	<p>La stabilità dell'organico d'istituto con la presenza dell'80 % di docenti a tempo indeterminato dei quali il 74,4 % con oltre 5 anni di servizio nella scuola può costituire un vincolo perchè, soprattutto in relazione al fattore età (il 58,6% ha oltre 55 anni), molti docenti lamentano stanchezza e faticano a gestire il gap generazionale con gli studenti. Non tutti i</p>

valutative e relazionali. La maggior parte dei docenti è in possesso di una laurea; non è stato implementato in istituto un sistema per monitorare altre certificazioni e/o esperienze dei docenti se si eccettuano le certificazioni linguistiche in lingua inglese necessarie per veicolare la DNL in lingua straniera nelle classi quinte. Tali certificazioni sono possedute da 4 docenti. Negli ultimi anni si sta assistendo ad un notevole turnover del personale per effetto del pensionamento di molti docenti; ciò potrebbe offrire l'opportunità di articolare mission e vision in una direzione di più spiccata modernità. L'effetto è l'ingresso di energie nuove di cui la scuola ha necessità come tutte le istituzioni per progredire. Alcuni docenti possiedono buone competenze informatiche e hanno frequentato corsi per l'uso delle tecnologie nella didattica.

docenti sono motivati a cimentarsi in pratiche didattiche innovative o a sperimentare l'uso delle tecnologie nella didattica nonostante la presenza in istituto di dotazioni. Pochi docenti hanno seguito i corsi di lingua straniera utili ad acquisire le competenze per erogare la DNL in lingua straniera nelle classi quinte. La dirigenza scolastica è stata molto instabile in passato: gli avvicendamenti nell'ultimo decennio sono stati quattro e l'attuale dirigente ha assunto servizio da cinque anni. In precedenza l'istituto è stato in reggenza. La conseguenza è che i docenti e il personale si sono per lo più organizzati in modo autonomo e poco formalizzato senza seguire procedure standardizzate; in ogni caso l'istituto ha incrementato negli ultimi anni le iscrizioni a testimonianza della sostanziale elevata professionalità dei docenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Un elemento positivo nella sezione esiti scrutini è rappresentato dal buon esito delle sospensioni di giudizio: infatti se è vero che gli studenti con giudizio sospeso sono ancora numerosi, ma molto diminuiti, si rileva che a settembre quasi tutti i casi si sono risolti positivamente e le non ammissioni deliberate sono risultate molto esigue. Ciò fa ritenere che i consigli di classe abbiano valutato saggiamente le opportunità di recupero nel periodo estivo da parte degli studenti e che le attività di recupero siano stati efficaci. Le discipline in cui si concentrano le sospensioni di giudizio sono la matematica, le lingue straniere e la disciplina di indirizzo economia aziendale. Elementi positivi si desumono dall'analisi dei dati relativi ad abbandoni degli studi, a trasferimenti in corso d'anno verso altri istituti e a movimenti in entrata in corso d'anno da altri istituti. Abbandoni e movimenti in uscita sono sensibilmente più bassi rispetto ai benchmark di riferimento mentre i trasferiti in entrata sono più elevati. Questi dati permettono di inferire che l'istituto, nonostante una certa selettività che si desume dalla sezione vincoli, raccoglie un'utenza che si sente considerata e che rimane legata al contesto.</p>	<p>Il dato degli studenti con sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno evidenzia percentuali leggermente più elevate rispetto a quelle rilevate nel contesto bresciano lombardo e nazionale nelle classi quarte mentre risulta allineato per le classi prime e terze e leggermente inferiore per le classi seconde. La percentuale degli ammessi alla classe seconda è diminuita passando da 80,8% a 76,1% e risulta inferiore al dato lombardo e nazionale. In seconda la percentuale degli ammessi è del 81,6% inferiore ai valori lombardi e nazionali, anche per le terze la percentuale degli studenti ammessi è inferiore ai benchmark regionali e nazionali. Solo gli ammessi alla classe quinta superano il benchmark nazionale e lombardo. Il dato relativo agli studenti diplomati per votazione conseguita evidenzia che più del 50% degli studenti non va oltre il punteggio 70, i voti da 90 a 100 sono percentualmente inferiori al benchmark di riferimento bresciano e lombardo, così da ipotizzare che bisogna lavorare per motivare maggiormente i nostri studenti a raggiungere risultati migliori. Complessivamente gli esiti degli studenti sono peggiorati nell'a.s. 2017-2018 rispetto all'a.s. precedente su quasi tutti i fronti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tuttavia ci sono pochi trasferimenti e abbandoni. Gli studenti sembrano accettare una certa selettività ripetendo anni scolastici senza abbandonare gli studi o trasferirsi. Gli esiti sono peggiorati con riguardo a quasi tutte le annualità nonostante un ampio ricorso alle sospensioni di giudizio. Anche gli esiti all'esame di stato evidenziano votazioni peggiorate rispetto alle rilevazioni precedenti con una quota esigua di studenti collocati nelle fasce di voto da 90 a 100.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge risultati positivi sia nella prova di italiano che di matematica, prova in cui solo 2 classi si collocano sotto la media . Il sistema di valutazione tramite l'indice di Rash permette di suddividere le performance degli alunni in livelli, dal 1° al 5°. Complessivamente per italiano, sono il 16% gli studenti di livello 1 o 2 e l'84% gli studenti di livello 3,4 o 5. Si evidenziano dunque: un'ottima percentuale di partecipazione (95%)e, per italiano, valori relativi ai livelli 1 e 2 (corrispondenti a una grave insufficienza o una insufficienza) inferiori a quelli delle aree Lombardia, Nord Ovest e Italia, mentre i valori relativi ai livelli 3,4 e 5 (sufficienza, discreto , buono/ottimo) superiori a quelli delle sopracitate macroaree. Per matematica: complessivamente sono circa il 22% gli studenti di livello 1 o 2 e il 78% gli studenti di livello 3,4 o 5. Anche in questo caso si evidenzia che i valori relativi ai livelli 1 e 2 sono inferiori a quelle delle macroaree Lombardia, Nord Ovest e Italia, sono invece superiori i valori percentuali dei livelli 3 e 4 , mentre resta inferiore il valore riguardante il livello 5. Anche l'effetto scuola è, per entrambe le prove, leggermente positivo o pari alla media regionale.</p>	<p>Intendendo come punti di debolezza i valori corrispondenti ai livelli di performance 1e 2 , si cercherà di intraprendere delle azioni che permettano di raggiungere una minor variabilità nelle classi aumentando la percentuale degli alunni nei livelli 3-4-5 . Dai valori corrispondenti ai livelli 1 e 2 si trarrà spunto per continuare il lavoro fin qui intrapreso al fine di diminuire i valori percentuali degli studenti , portandolo ad es. dal 16% al 10% per italiano e dal 22% al 17%,18% per matematica .</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

È opportuno rilevare che un basso livello di variabilità fra le classi indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio fra le composizioni delle stesse. Ciò comporta una complementare maggiore variabilità al loro interno dove sono presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate. Tali indicatori, in sostanza, denotano la politica di istituto rispetto alla formazione delle classi che è ispirata alla creazione tendenziale di gruppi fra i quali non esistano differenze tali da prefigurare la contrapposizione fra classi d'eccellenza e classi generalmente più in difficoltà. Si cercherà di intraprendere delle azioni che permettano di raggiungere una minor variabilità nelle classi aumentando la percentuale degli alunni nei livelli 3-4-5 .

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti in termini di rispetto delle regole, di sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, avviene attraverso le seguenti modalità che siamo consapevoli non essere esaustive : attribuzione del voto di comportamento, rilevazione delle competenze trasversali evidenziate dagli studenti in alternanza scuola lavoro, osservazione della ricaduta dei percorsi multidisciplinari finalizzati al potenziamento delle competenze di cittadinanza. L'attribuzione del voto di comportamento avviene mediante l'applicazione di criteri di valutazione che sono stati rivisti nel PTOF e condivisi. Dall'esame del prospetto comparativo dei voti di comportamento si evince che nell'ultimo anno è aumentata la omogeneità di valutazione nelle classi e sono sensibilmente aumentati gli studenti valutati con 10 in prima (dove sono diminuiti i voti 6) in seconda e terza. La rilevazione delle competenze trasversali degli studenti in alternanza scuola lavoro evidenzia esiti positivi anche da parte degli studenti più problematici. Nelle classi quinte si possono ritenere raggiunti gli obiettivi di cittadinanza.</p>	<p>La distribuzione dei voti di comportamento per livello non è ancora del tutto omogenea fra le classi , anche se si è lavorato molto a livello di consigli di classe Nelle classi seconde e terze sono aumentati sensibilmente gli studenti valutati con voto 6, che sono invece diminuiti nelle altre classi , soprattutto nelle prime dove sono aumentati gli studenti valutati col 10 evincendo che ancora bisogna lavorare nelle due classi più difficili a livello di crisi adolescenziale; sembra che quello che l'istituzione ha messo in campo già in prima per la scolarizzazione ha reso gli studenti più consapevoli del rispetto del patto educativo, ma che le classi più difficili per il rispetto delle regole sono proprio le seconde e le terze. Sono stati convocati consigli straordinari per episodi avvenuti durante le attività scolastiche e extra scolastiche che hanno portato a numerosi provvedimenti disciplinari. E' necessario rendere più sistematica e omogenea fra le classi la partecipazione ai progetti didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con griglie di osservazione sistematiche alle quali si sta lavorando.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione fra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. E' presente una concentrazione anomala di comportamenti problematici in una classe della scuola dove numerose sono state le sospensioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. La scuola investe molto nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza anche attraverso specifici progetti e iniziative in sinergia con il territorio. Vengono attivate apposite esperienze quali scambi culturali, stage linguistici, stage aziendali, progetto "WE debate" implementato in questo ultimo anno con la partecipazione a numerosi tornei e molte altre che sono appunto finalizzate a far interiorizzare i valori civici del rispetto degli altri, della solidarietà, della condivisione delle responsabilità attraverso un confronto che si svolge al di fuori delle aule scolastiche, in contesti destrutturati più simili a quelli propri della vita reale. In esito a queste attività si può constatare che il comportamento degli studenti è mediamente buono. Anche l'alternanza scuola lavoro prevede progetti in cui particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze di cittadinanza agite in contesti professionalizzanti e qui il livello raggiunto è davvero ottimo.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti che si iscrivono all'università è leggermente aumentata: nel 2017-18 è stata infatti del 29,4% contro il 26,1 dell'anno precedente: un aumento più significativo di quanto registrato sia a livello regionale che nazionale. La spendibilità nel mondo del lavoro del titolo conseguito presso questo istituto, già nettamente superiore al dato regionale e nazionale, è ulteriormente aumentata: nel 2015 il 42,7% dei nostri diplomati ha lavorato almeno un giorno l'anno successivo al conseguimento del diploma, contro il 34,7 dell'anno precedente. L'aumento è nettamente superiore a quello registrato nello stesso periodo a livello regionale e nazionale, dove le percentuali si fermano rispettivamente al 23,4 e 19,3 per cento. E' evidente quindi che le aziende di Brescia e provincia ritengono che i nostri maturati abbiano conseguito una buona preparazione. Per quanto riguarda la tipologia di contratto sono aumentati parecchio, più di quanto avvenuto a livello regionale e nazionale, i contratti a tempo indeterminato: il 26,6 per cento rispetto al 20 dell'anno precedente; quelli a tempo determinato e i contratti di apprendistato invece sono in calo: registrano rispettivamente il 25 e il 21,9 per cento (contro il 33,3 e 28,3 dell'anno prima). I nostri studenti, quindi, sono in grado di stabilizzare la loro situazione lavorativa più in fretta rispetto al passato. Si rafforza ulteriormente la percentuale di studenti che trova occupazione nel settore dei servizi.</p>	<p>Pur in aumento rispetto all'anno precedente, la percentuale di studenti che si iscrive all'università rimane comunque sotto il 30%. Questo si può spiegare, oltre che col fatto che chi sceglie l'Istituto tecnico spesso ha già intenzione di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dei cinque anni, anche con le ottime possibilità di trovare un'occupazione in città e in provincia. Gli studenti che si iscrivono all'università sembrano faticare a tenere un ritmo regolare negli studi: in particolare nelle facoltà scientifiche le percentuali di studenti che nei primi due anni hanno conseguito meno della metà dei crediti formativi o addirittura nessun credito sono superiori sia alla media cittadina sia a quelle regionali e nazionali. Un risultato analogo si registra nelle facoltà umanistiche. Una spiegazione possibile di questa tendenza, almeno per il primo anno, è che una parte degli studenti si iscrive all'università in attesa di trovare un'occupazione, quindi senza una forte motivazione. Un dato in controtendenza, ascrivibile però alle dinamiche del mondo del lavoro più che al livello di preparazione offerto dall'istituto, riguarda la distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica: se nel 2014 l'83% occupava una qualifica professionale media e il 6,7 bassa, nel 2015 queste percentuali diventano rispettivamente il 75 e il 14,1 per cento (dati che rimangono comunque nettamente migliori rispetto ai livelli regionali e nazionali).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università si confermano mediocri; la percentuale di diplomati che acquisisce meno della metà di CFU al termine del primo anno è superiore ai riferimenti (anche se in verità un riferimento più indicativo sarebbe quello con gli altri istituti tecnici commerciali e non con gli istituti superiori nel loro complesso). Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro si registrano invece sensibili miglioramenti sia dal punto di vista quantitativo (il numero degli studenti impiegati dopo un anno dal diploma) sia dal punto di vista qualitativo (la percentuale di contratti a tempo indeterminato già dal primo anno di lavoro).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dipartimenti disciplinari operano attivamente per studiare l'applicazione dei documenti ministeriali al contesto di riferimento della scuola avendo determinato un curricolo di scuola per quasi tutte le discipline. Sono stati descritti i traguardi in termini di competenze attese in esito a ciascuna annualità dei diversi indirizzi presenti. Esiste inoltre un'ampia progettualità in termini di ampliamento dell'offerta formativa che permette di sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza sia in ambito curricolare che extracurricolare. Il curricolo di scuola è agito dagli insegnanti nella loro attività didattica e costituisce strumento di lavoro. I dipartimenti disciplinari sono la sede in cui si compie la progettazione didattica utilizzando modelli comuni e progettando anche itinerari per specifici gruppi di studenti (in particolare per studenti stranieri) o itinerari per il recupero delle competenze. Il confronto periodico sullo stato della programmazione avviene per discipline nell'ambito dei dipartimenti. Da un paio d'anni la progettazione per ambiti disciplinari di itinerari didattici pluridisciplinari è sviluppata da numerosi consigli di classe. Tali consigli di classe iniziano a interrogarsi su come certificare le competenze acquisite nei percorsi di cittadinanza. Vengono utilizzati criteri di valutazione condivisi a livello d'istituto. Tali criteri sono ulteriormente precisati per discipline e/o ambiti disciplinari. Tutti i docenti da tre anni somministrano prove per classi parallele corredate di rubriche di valutazione esplicitate preventivamente; tali prove sono concordate nei dipartimenti disciplinari. I docenti operano in maniera condivisa nella definizione delle prove per classi parallele. Nei dipartimenti disciplinari sono previsti momenti di riflessione sugli esiti delle prove parallele effettuate.</p>	<p>L'adattamento dei documenti ministeriali al contesto è avvenuto senza utilizzare la quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività e discipline autonomamente scelte dalla scuola. Inoltre l'ampliamento dell'offerta formativa che è molto consistente, non è progettato in raccordo con il curricolo di istituto e spesso manca l'esplicitazione degli obiettivi in termini di competenze, abilità e conoscenze perseguiti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. Deve essere inoltre meglio delineato il catalogo delle competenze trasversali da perseguire e le modalità con cui agganciare tali competenze alle attività curricolari e alle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La progettualità didattica dovrebbe essere implementata per quanto riguarda il potenziamento delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze; un altro ambito in cui la progettazione didattica potrebbe essere migliorata è il raccordo in verticale fra curricolo del primo biennio e curricolo del secondo biennio. La verifica di attuazione degli itinerari didattici pluridisciplinari non sempre è condivisa nei Consigli di classe. La valutazione non sempre è condivisa in quanto si nota ancora, nonostante l'impegno dei coordinatori di dipartimento che le rubriche di valutazione in alcuni casi sono assenti o non utilizzate in maniera adeguata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in</p>

	<p>modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curriculum di scuola è definito in modo abbastanza completo e in sinergia con il contesto, ma devono essere esplicitati meglio gli obiettivi da raggiungere con le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Si può migliorare la progettazione con la previsione di itinerari didattici per ambiti disciplinari e di itinerari didattici di potenziamento. Deve essere condotto uno sforzo per la condivisione della valutazione attraverso rubriche di valutazione esplicitate a priori. Si è ormai consolidata la pratica delle prove per classi parallele.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata di numerose aule laboratorio la cui gestione è curata da docenti responsabili e da assistenti tecnici corrispondenti alle specifiche aree a cui i laboratori si riferiscono. Si è completata la dotazione di tutte le aule con LIM che permettono di rendere più moderna l'attività didattica. Sono presenti tre palestre ben equipaggiate e una ricca Biblioteca aderente alla Rete Bibliotecaria Bresciana. Tutti gli spazi laboratoriali sono utilizzati in modo intenso. Le attività di recupero sono organizzate sia in orario curricolare che in orario extracurricolare mediante corsi di recupero e sportelli help. L'orario su sei giorni permette agli studenti di ricavare degli spazi pomeridiani per la sistematica rielaborazione dei contenuti. Sono stati attivati numerosi progetti PON FSE in cui sono state intraprese esperienze didattiche con metodologie laboratoriali coinvolgenti. E' stata promossa la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento per utilizzare le tecnologie nella didattica. La collaborazione fra docenti viene favorita attraverso i dipartimenti disciplinari, le Commissioni di studio, come la Commissione PTOF, il lavoro condiviso dei Consigli di classe. Rispetto alla dimensione relazionale la scuola dedica attenzione al monitoraggio e alla gestione degli episodi problematici attraverso lo sportello psicologico di ascolto, attraverso colloqui con le famiglie, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti anche con misure sanzionatorie coerenti con il regolamento di disciplina. Il monitoraggio degli episodi di bullismo ha evidenziato una scarsa incidenza del fenomeno all'interno dell'istituto.</p>	<p>La gestione del tempo è piuttosto standardizzata con erogazione di ore da 60 minuti e ampliamento dell'offerta formativa per lo più collocato in orario extracurricolare. Ciò determina, in relazione alle aree geografiche di provenienza degli studenti, una non omogenea opportunità di partecipare alle proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Specifiche attività di recupero sono organizzate in orario extracurricolare con riferimento alle discipline in cui vengono registrate le maggiori criticità in termini di esiti. L'articolazione dell'orario scolastico potrebbe forse essere più flessibile per incontrare i tempi di apprendimento dell'utenza. Non tutti i docenti partecipano alle attività finalizzate ad aggiornare le metodologie didattiche; i docenti che seguono metodologie didattiche innovative sono in numero abbastanza esiguo. A volte si tende a replicare metodologie didattiche tradizionali e consolidate; ciò lascia trapelare una certa diffidenza verso le metodologie didattiche innovative e in alcuni casi il convincimento di una certa povertà culturale insita negli approcci metodologici più moderni. E' necessario favorire attività formative che permettano di consolidare le tecniche di lavoro in team con approcci innovativi. Risulta difficoltoso per molti studenti rispettare il divieto di fumo nei cortili della scuola: pertanto è in azione una squadra costituita da circa venti docenti dedicati alla vigilanza e all'accompagnamento degli studenti più in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è ben equipaggiata sul piano delle strutture utili ad assistere la didattica laboratoriale. Esistono molti progetti di ampliamento dell'offerta formativa che insistono sul tema della condivisione delle regole e che si situano nell'area del miglioramento delle relazioni. E' stata completata la dotazione tecnologica delle classi, deve essere completato il percorso di condivisione fra i docenti di metodologie didattiche innovative. E' necessaria una diminuzione delle ore di assenza e delle entrate dopo la prima ora di lezione in tutte le annualità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'istituto è presente un esiguo, se pur in continua crescita, numero di studenti con disabilità che vengono accompagnati con azioni di accoglienza mirate e con la predisposizione condivisa del Piano Educativo Individualizzato che viene monitorato nel suo sviluppo in modo sistematico attraverso incontri periodici dei docenti con la famiglia e con i servizi sanitari di riferimento. L'ambito degli studenti con Bisogni Educativi Speciali si completa con la presenza di una quota più ampia di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e soprattutto con una forte incidenza di studenti con cittadinanza non italiana che manifestano disagio linguistico e socio-culturale. La gestione degli studenti con DSA rappresenta una novità abbastanza recente ed avviene attraverso procedure suscettibili di miglioramento, anche se la realizzazione di alcune buone prassi inizia a delineare una crescita delle competenze specifiche negli insegnanti. Nei confronti degli studenti stranieri è in atto un progetto consolidato portato avanti da un'equipe di docenti esperti. L'istituto si è dotato di un Piano annuale per l'inclusività e di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Un importante punto di forza di questo istituto è rappresentato dai percorsi rivolti agli studenti	E' necessario prevedere ulteriori procedure mirate per affrontare le problematiche degli studenti BES con DSA in quanto il numero di studenti con queste caratteristiche è in crescita e la formazione specifica dei docenti per rispondere ai bisogni espressi da questa utenza è ancora da incrementare. Sarebbe auspicabile valorizzare ulteriormente il plurilinguismo utilizzando le competenze linguistiche degli studenti stranieri nelle loro lingue d'origine ottenendo il duplice scopo di migliorare l'apprendimento di tali lingue per tutti gli studenti e di favorire l'integrazione degli stranieri.

<p>stranieri da poco in Italia mediante la formazione di una classe di accoglienza costruita in rete con ITIS "Castelli" e "Tartaglia-Olivieri". Sempre in questa direzione il Progetto Intercultura prevede un sostegno rivolto agli studenti stranieri che sono inseriti nelle classi in modo da favorire l'acquisizione delle microlingue disciplinari e da favorirne il successo formativo.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si è organizzata per l'inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, non solo curando la documentazione formale mediante PAI, GLI, PEI, PDP, PEP, ma anche attivando gruppi di lavoro specializzati per categorie specifiche di BES, con particolare riguardo agli alunni stranieri nei cui confronti le pratiche inclusive sono consolidate e fanno parte della tradizione della scuola. Sono suscettibili di miglioramento le pratiche per l'inclusione degli studenti con DSA.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, tramite questionari e incontri con orientatori. Questi incontri interessano le classi quarte e quinte. La scuola realizza ogni anno varie attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo e i consigli di classe aderiscono scegliendo le diverse opportunità. Nello specifico gli studenti partecipano a fiere dell'orientamento, incontri e open day nelle varie facoltà universitarie, incontri con enti e associazioni di categoria e specialisti . Tutte queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio, dall'università all'Informagiovani del Comune, dalle Banche a vari ordini professionali, avvocati, commercialisti..Tutte le attività vengono proposte in relazione al fabbisogno degli studenti, che vengono monitorati, riguardo alle loro intenzioni post - diploma, tramite un questionario.</p>	<p>La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, specificatamente per gli studenti DSA. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora anche se solo da quest'anno, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'individuazione della missione dell'Istituto emerge con chiarezza dal PTOF dove viene evidenziata attraverso una puntuale analisi degli obiettivi e delle peculiarità dell'Istituto, nella sua valenza di strumento formativo idoneo a rispondere alle necessità professionali del territorio: tutto ciò è il risultato di una condivisione d'intenti tra organi collegiali che ne hanno condiviso l'elaborazione e l'adozione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori e degli studenti. Efficace risulta anche essere la visibilità esterna affidata alla pubblicazione sul sito dell'istituto, facilmente accessibile e agevolmente consultabile: complete ed organizzate risultano le informazioni pubblicate, con utili tabelle statistiche relative alla domanda delle imprese di diplomati tecnico-professionali, che consentono di comprendere la capacità dell'Istituto di fornire competenze adeguate alle richieste del mercato del lavoro. La scuola, attraverso i dipartimenti, individua gli obiettivi per classe e articolazione d'indirizzo, di cui ciascun docente deve tener conto nel compilare le apposite schede di programmazione in cui viene richiesta una dettagliata analisi che, partendo dalla specificità della classe di riferimento e dagli obiettivi di apprendimento programmati, declina lo sviluppo dell'impegno didattico in ordine a modalità di svolgimento, tempistica, argomenti, strumenti e criteri di valutazione adottati. La scuola, attraverso i dipartimenti, individua gli obiettivi per classe e articolazione d'indirizzo, di cui ciascun docente deve tener conto nel compilare le apposite schede di programmazione in cui viene richiesta una dettagliata analisi che, partendo dalla specificità della classe di riferimento e dagli obiettivi di apprendimento programmati, declina lo sviluppo dell'impegno didattico in ordine a modalità di svolgimento, tempistica, argomenti, strumenti e criteri di valutazione adottati. Il monitoraggio e il controllo sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi opera attraverso operazioni professionali che, partendo dalla rilevazione della situazione iniziale dello studente e l'individuazione dei traguardi formativi da raggiungere, verifica i risultati ottenuti con prove di varia natura e/o osservazioni sistematiche che permettono di rilevare le conoscenze evidenziate, le capacità verificate, le competenze acquisite, comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento / insegnamento. Sono strutturate, per obiettivi specifici, apposite certificazioni. Vengono predisposti questionari da somministrare a</p>	<p>La mission dell'istituto è chiara e ben delineata e si fonda sul perseguimento del profilo in uscita dello studente specifico per ciascun indirizzo: al nucleo tecnico connesso all'area di indirizzo si aggiungono competenze di cittadinanza, competenze linguistiche nelle lingue straniere e competenze informatiche. Rispetto a ciò costituisce ancora elemento di debolezza il fatto che a fronte di un grande impegno sul versante dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a stage linguistici all'estero, ad eventi culturali, all'alternanza scuola lavoro non sia ancora del tutto raggiunto l'obiettivo di valutare la reale ricaduta delle esperienze sulla formazione degli studenti. I processi necessitano di procedure di controllo più sistematiche finalizzate a realizzare eventuali azioni di accompagnamento che dovessero rivelarsi necessarie. Si procederà ad investire un componente dello staff della dirigenza del compito di attuare procedure di auditing condivise con il nucleo di valutazione interno. L'osservazione suggerisce una riflessione sulla razionalizzazione dell'uso dei finanziamenti che potrebbero forse essere più validamente destinati ad un numero inferiore di iniziative, da concordarsi, che potrebbero essere maggiormente valorizzate con risorse maggiori. I progetti ritenuti strategici sono in essere da oltre 10 anni e forse andrebbero riconsiderati per adeguarli alle nuove istanze dell'utenza.</p>

<p>studenti, docenti e genitori per rilevare l'efficacia delle proposte didattiche, iniziative culturali e organizzazione dell'Istituto. Il sito della scuola pubblica un completo organigramma, strutturato per tabelle, da cui si evince in modo chiaro l'attribuzione ai docenti di incarichi di responsabilità.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La missione della scuola è definita chiaramente nel PTOF ed è stata ben interiorizzata da parte di tutte le componenti. La progettualità è stata riordinata attraverso documenti allegati al PTOF ed è coerente rispetto alla missione e dunque meglio incentivata dal punto di vista dell'assegnazione delle risorse economiche: I ruoli e le responsabilità sono definiti tuttavia le risorse disponibili non consentono un adeguato riconoscimento economico e ciò fa sì che la qualità del lavoro sia affidata unicamente all'etica professionale dei soggetti.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente una rilevante attività di autoaggiornamento, in specie per gli aspetti specialistici delle discipline che, soprattutto nell'area d'indirizzo, impongono ai docenti una capacità e una disponibilità all'aggiornamento continuo e non concentrato in iniziative isolate, utili ma sicuramente non sufficienti a migliorare la qualità dell'insegnamento. Anche i docenti delle discipline orientate alla formazione generale hanno mostrato di sapersi organizzare impiegando tempo e risorse proprie alla ricerca di occasioni culturali utili ad una sempre più efficace trasmissione agli studenti di nuovi stimoli. Queste attività personali si sono spesso anche tradotte in occasioni da proporre agli studenti in orario curricolare. Gli insegnanti di lingue</p>	<p>Devono essere certamente implementate attività di aggiornamento professionale specifiche per discipline o aree disciplinari che completino l'autoaggiornamento condotto in forma autonoma dai docenti. Dall'anno scolastico 2016-2017 è stata avviata la formazione obbligatoria prevista dalla Legge n. 107/2015 sia con azioni attivate dall'istituto, sia con azioni progettate a livello di ambito territoriale. Si sta cercando di operare su settori di formazione trasversali facendo ben attenzione a che ciò risponda ad effettive esigenze didattiche, con una ricaduta migliorativa sulle attività offerte. Esperienze passate hanno mostrato che quello della c.d. 'formazione', non solo nella scuola, è stato spesso un obiettivo che, nella sua genericità,</p>

straniere hanno impiegato anche parte del periodo di sospensione delle lezioni per soggiorni all'estero per esercitare l'uso della lingua insegnata al fine di una più efficace trasmissione agli studenti. Tutto ciò utilizzando prevalentemente se non esclusivamente risorse proprie e questo, in un periodo di riduzione dei finanziamenti agli istituti scolastici, ha consentito di usare i mezzi disponibili per altre attività della scuola. Nei fascicoli personali dei docenti viene inserita la documentazione relativa alle esperienze formative, ai corsi e alle certificazioni ottenute, se presentate dal docente interessato. La specificità delle esperienze formative viene utilizzata nell'attribuzione di alcuni incarichi di responsabilità, quali ad esempio responsabili della sicurezza piuttosto che del primo soccorso ecc., per cui sono richieste apposite certificazioni. Gli incarichi sono stati attribuiti tenendo conto dell'esperienza maturata nello specifico ambito di riferimento e cercando di gestire il turnover dei docenti con procedure di affiancamento. Il processo di valorizzazione dei docenti è avvenuto con condivisione dei criteri nel collegio dei docenti e con attento lavoro da parte del Comitato di valutazione. L'analisi dei dati relativi alle tematiche oggetto di gruppi di lavoro presenti nella scuola evidenzia una discreta varietà di tematiche affrontate quali accoglienza, orientamento, inclusione piano dell'offerta formativa ecc. I gruppi di lavoro sono a partecipazione volontaria e ciò garantisce una attività interessata e partecipe. Alcuni aspetti delle tematiche di lavoro trovano momenti di analisi anche nei Dipartimenti, che si fanno soggetti promotori di iniziative e suggerimenti. Buona risulta essere la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro visto che il raffronto con i dati provinciali e nazionali indica percentuali più elevate di partecipazione: circostanza che fa ritenere corretta l'individuazione delle tematiche di lavoro. Gli spazi della scuola sono più che idonei allo svolgimento delle attività in oggetto: è possibile usufruire di aule Lim, spazi biblioteca ecc.

si è prestato ad un notevole spreco di risorse, oggi sicuramente non più ammissibile, se mai lo è stato. La 'formazione' non deve servire solo ai formatori. Non è previsto un sistema strutturato di classificazione dei curricula e delle competenze specialistiche dei docenti. Questo ne condiziona negativamente la possibilità di valorizzazione nell'attribuzione degli incarichi: in prospettiva futura un obiettivo utile potrebbe essere quello di una classificazione dettagliata e di facile consultazione delle competenze specialistiche presenti nell'Istituto, che possano diventare un'opportunità per la scuola e una valorizzazione per il docente. Il processo di valorizzazione dei docenti è stato accolto con iniziale diffidenza in relazione alla difficoltà oggettiva di rappresentare compiutamente tutti gli aspetti della professionalità docente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola tende a promuovere la partecipazione dei docenti a iniziative formative alcune delle quali sono state organizzate in rete con altri istituti del territorio. La scarsa partecipazione dei docenti a tali iniziative fa pensare che sia necessario scegliere attività formative che intercettino maggiormente i bisogni formativi dei docenti. Gli incarichi sono assegnati per lo più tenendo conto della disponibilità dei docenti che è in genere buona. Lo scambio e il confronto professionale fra i docenti avviene nei dipartimenti disciplinari o con collaborazioni a distanza

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il grado di integrazione della scuola con il territorio è alto: esso si manifesta attraverso la partecipazione a reti di cui sono capofila altre scuole e attraverso la promozione di una rete di cui l'istituto è capofila. Tali reti sono attivate principalmente per attingere a finanziamenti statali o regionali più facilmente accessibili a scuole costituite in rete; tutte le reti costituite promuovono un miglioramento nelle pratiche didattiche: ricordiamo le due Reti CLIL, la Rete Wedebate, la Rete Abitar, la Rete Site, la Rete4esse, diverse reti di scopo per progetti specifici. Agli accordi di rete si aggiungono Convenzioni e accordi stipulati con imprese, enti, ASL finalizzati a specifici fini come l'alternanza scuola lavoro, gli stage linguistici, i viaggi di istruzione, gli accordi per la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il raffronto con i benchmark di riferimento evidenzia un buon posizionamento dell'istituto dal punto di vista dell'apertura al territorio. I collegamenti con il mondo del lavoro sono intensi in termini di numero di Convenzioni per attivazione di stage e tirocini estivi. Il coinvolgimento delle famiglie sul piano finanziario è buono e si esplicita attraverso il versamento di contributi medi volontari che superano i benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La scuola cerca il coinvolgimento delle famiglie favorendo l'Associazione dei genitori che fruisce dei locali scolastici per le proprie attività e che viene incontrata con periodicità regolare dalla dirigenza al fine di collaborare nella definizione dell'offerta formativa. I genitori vengono inoltre coinvolti nella realizzazione di specifici interventi formativi in ambiti in cui presentano competenze specifiche: il Consiglio di istituto favorisce tali interventi. La scuola utilizza strumenti on-line di comunicazione con le famiglie attraverso il registro elettronico che è accessibile tramite password personale e che permette alle famiglie di seguire le attività svolte in classe e di prenotare i colloqui individuali con i docenti.</p>	<p>Si rileva la criticità legata alla complessità della partecipazione alle reti. Si sottolinea inoltre la criticità legata al rapporto con gli enti territoriali che non definiscono in modo chiaro i rispettivi campi di intervento determinando alcune incertezze rispetto alle opportunità da cogliere. Risulta abnormemente basso il grado di coinvolgimento delle famiglie nei momenti formali della vita della scuola. Infatti la partecipazione dei genitori alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali è risultata molto esigua. La scuola ha organizzato pochi interventi formativi rivolti ai genitori: prevalentemente in occasione delle elezioni, per la presentazione dello sportello di ascolto psicologico che è stato rivolto anche ai genitori i quali peraltro ne hanno usufruito in maniera ridotta.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio si fonda sul numero e sull'ampiezza delle reti e degli accordi in cui la scuola è coinvolta; tali reti e accordi hanno un buon grado di penetrazione nella vita della scuola e si traducono in pratiche inclusive, in approfondimenti che arricchiscono l'offerta formativa e consentono alla scuola di scongiurare rischi di autoreferenzialità. Anche il coinvolgimento dei genitori, attraverso il dialogo costante con Associazione genitori dell'istituto, permette di realizzare forme di ascolto e di coinvolgimento delle famiglie che tuttavia sono suscettibili di ampliamento al fine di migliorare la qualità dei contributi delle famiglie. Buona è la partecipazione finanziaria delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo e terzo anno

Traguardo

Mantenere la percentuale dei non ammessi al termine del primo e terzo anno rispettivamente al di sotto del 25% e del 20%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre criteri di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle prove strutturate nei dipartimenti e sperimentate in occasione di prove per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare almeno un itinerario multidisciplinare per ogni annualità nell'ambito del quale sperimentare innovazioni nelle metodologie didattiche.

3. Ambiente di apprendimento

Rafforzare la motivazione degli studenti attraverso un ricorso maggiore ad apprendimento in situazione (didattica laboratoriale, uso di tecnologie nell'apprendimento, visite aziendali, percorsi didattici mirati).

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il controllo dei processi e il supporto ai docenti in tutte le fasi dell'azione didattica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la percentuale degli studenti che si collocano al livello 1 e 2 nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare l'organico dell'autonomia per erogare azioni didattiche di supporto nelle discipline italiano, matematica e inglese.

2. Inclusione e differenziazione

Sostenere le attività didattiche personalizzate per studenti non italofoni attraverso la classe di accoglienza e le attività mirate condotte mediante la rete Abitar.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare la competenza Comunicare nelle lingue straniere.

Traguardo

Portare a 50 ogni anno scolastico il numero di studenti che ottengono la certificazione linguistica nelle lingue straniere (B1, B2 o C1).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riconoscere benefici nella valutazione nelle lingue straniere agli studenti che ottengono le certificazioni esterne.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire l'apporto di madrelingua nelle attività curricolari e organizzare stage linguistici e scambi culturali in paesi esteri collegando la possibilità di aderire all'impegno a sostenere gli esami per la certificazione della competenza linguistica.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Motivare i docenti alla partecipazione a corsi di lingua straniera finalizzati all'erogazione della disciplina non linguistica in lingua straniera e a familiarizzare con le procedure certificative delle competenze linguistiche per accrescere l'internazionalizzazione dell'istituto.

Priorità

Migliorare la competenza digitale.

Traguardo

Portare a 50 ogni anno scolastico il numero di studenti che ottengono una certificazione delle competenze informatiche riconosciuta a livello europeo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riconoscere benefici nella valutazione in informatica agli studenti che ottengono le certificazioni esterne e sostenere con azioni del dipartimento di informatica il processo.